

CARTA DEI SERVIZI MISURA 4

PRESENTAZIONE

La Fondazione CITTA' DI SALO' è parte integrante della rete di servizi rivolti ai cittadini. L'appartenenza al cosiddetto "terzo settore" rappresenta per il nostro ente un forte impegno articolato su vari fronti:

RSA GLI ULIVI (Residenza Sanitaria Assistenziale)
RSA A. GASPAROTTI (Residenza Sanitaria Assistenziale)
Nucleo Alzheimer
CDI (Centro Diurno Integrato P. Contarelli)
C. DOM. ADI GARDA (Assistenza Domiciliare Integrata)
Il Centro Cottura
La Fisioterapia per esterni
RSA Aperta / Misura4

Perché la carta dei servizi della RSA Aperta/Misura 4

In ottemperanza all'art. 13 della L.328/2000, la Fondazione ha istituito la presente Carta dei Servizi dedicata in via esclusiva al servizio RSA Aperta. L'obiettivo è di fornire indicazioni riguardanti le prestazioni, ossia le modalità di richiesta, la tipologia dei servizi offerti, la qualifica degli operatori e diritti e doveri degli utenti

La misura innovativa RSA aperta, introdotta dalla D.G.R. n. 856/13 e successivamente revisionata e confermata dalla D.G.R. n. 2942/14, ha fornito negli anni un'ampia serie di interventi, a favore di persone affette da demenza e di anziani non autosufficienti, nonché dei loro famigliari. La misura intende promuovere, in una logica di prossimità, la flessibilizzazione del sistema di offerta tradizionalmente rivolto alla cura delle persone anziane, valorizzandone le competenze. La misura riconosce la possibilità di erogare diverse tipologie di servizi, sia all'interno delle strutture, consentendo al target di utenza individuato, l'accesso anche per poche ore, sia all'esterno direttamente presso il domicilio delle stesse.

La nostra storia

L'atto costitutivo della FONDAZIONE CITTA' DI SALO' è rappresentato dal testamento datato 16 ottobre 1831 del sacerdote Don Paolo Aversa, che, istituiva erede di tutta la sua sostanza l'Ospitale degli infermi di Salò *"con incombenza che il frutto di essa facoltà sia impegnato nel ricoverare ed alimentare, in apposito locale, tanti miserabili vecchi maschi, impotenti al lavoro o per età, o per altri infortuni, quanti si potranno col prodotto del frutto suddetto"* Casa di Ricovero Maschile fondata dal sacerdote don Paolo Aversa .

Per un serie di vicissitudini, l'effettiva apertura della Casa di Ricovero Maschile avvenne il 6 aprile 1949.

Nel 1876 la sig.ra Francesca Leonardi vedova. Rini con atto testamentario datato 16 gennaio istituiva erede universale di tutte le sue sostanze lo Spedale della città di Salò, con l'obbligo di fondare una *Casa per accogliere*, sotto l'egida delle norme stabilite per il ricovero maschile, vecchie povere inabili al lavoro, o appartenenti al Comune di Salò *"prescegliendo quelle, che hanno tenuto una condotta savia e cristiana"*

Durante questi anni la due istituzioni vissero di beneficenza, numerosi sono i lasciti e legati e le donazioni.

Fino al 1970 la gestione delle 2 Case di Riposo Case di Riposo è andata di pari passo con la gestione dell'ospedale. Nel 1970 la legge impose che ogni ente avesse un proprio Consiglio di Amministrazione. Con decreto prefettizio n.3507 Div.V del 24/11/1970 venne nominato il primo CDA della Casa di riposo.

Con decreto n.1697/78/ASS del 11 ottobre 1978 il Presidente della Regione Lombardia decretava la fusione dei due enti e si costituiva la Casa di Riposo Maschile e Femminile.

La Fondazione, da sempre ente pubblico, è stata trasformata in persona giuridica di diritto privato a seguito della L.R.1/2003. Il CdA con atto deliberativo n. 84 assunto nella seduta del 2 ottobre 2003 ha decretato la trasformazione delle Ente in Fondazione retto dalle disposizioni di cui agli artt.12 e segg. Cod. Civ. e dalle disposizioni Statutarie. La ratifica della trasformazione è avvenuta con DGR 17/05/2004 n.7/17493.

Lo Statuto

Lo statuto, racchiude le finalità che la Fondazione persegue che possono essere sintetizzate nel:

- Perseguire finalità sociali nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria;

Valorizzare l'opera del volontariato;

Stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità.

Scopo principale della Fondazione è di provvedere all'assistenza alla tutela ed al recupero di persone anziane versanti in condizioni di non autosufficienza, senza distinzione alcuna qualunque sia la causa della non autosufficienza fisica, psichica o sensoriale.

Gli interventi sono rivolti ad anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha i propri presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi assistenziali rivolti alle persone anziane quali socio ricreativi, fisioterapici di ogni genere, di cura della persona, di lavanderia, di trasporto ecc.;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi di refezione interna ed esterna rivolta a scuole, enti, ed istituzioni varie pubbliche e private in funzione di una valorizzazione e di un uso ottimale delle proprie strutture e di una ricaduta positiva sui servizi principali erogati agli ospiti della propria struttura; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare sia di carattere sanitario che socio assistenziale;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

La Fondazione dal 2001, data di trasferimento nella nuova sede, ad oggi ha ampliato la gamma di offerta assistenziale e gestisce la RSA, il CDI, CDI ALZHEIMER, l'ADI e il SAD, la FISIOTERAPIA PER ESTERNI e il CENTRO COTTURA.

Rapporto con il territorio

La Fondazione realizza progetti nell'ambito del sociale, cooperando con le molteplici realtà locali, sia di natura pubblica che privata.

Certificazione ISO

La Fondazione ha maturato nel corso degli anni le certificazioni ISO 9001, ISO 22000, ISO 14001.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La "legge quadro" 328/2000 rispecchia gli articoli della Costituzione che sanciscono i diritti di uguaglianza fra tutti i cittadini e la "Direttiva del Presidente del Consiglio 27 gennaio 1994" indica ulteriori principi fondamentali, che possono essere riassunti come segue:

Equaglianza. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai medesimi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta in merito al sesso, razza, religione ed opinioni politiche dell'assistito. Va garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità. I soggetti erogatori ispirano i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità. L'erogazione dei servizi deve essere regolare e continua e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore.

Diritto di scelta. Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. In particolare, il diritto di scelta riguarda i servizi distribuiti sul territorio.

Partecipazione. La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. A tal scopo, la fondazione direttamente o tramite l'ASL acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente attraverso questionari sulla qualità dei servizi.

Efficienza ed efficacia. Il servizio deve essere erogato in modo che siano garantite sia l'efficienza che l'efficacia. La fondazione a tal scopo, effettua il costante monitoraggio delle proprie attività, attraverso l'operato del proprio ufficio qualità.

Riservatezza. È un principio fondamentale per il rispetto degli utenti; tutte le informazioni personali, infatti, vengono trattate nel rispetto delle leggi vigenti sul trattamento dei dati personali. La medesima attenzione viene - posta sia sulla gestione dei dati sensibili, sia su tutte le informazioni di cui la fondazione viene in possesso lavorando a stretto contatto con gli utenti.

DESTINATARI DEL SERVIZIO MISURA 4

La misura si rivolge a:

- ♣ Persone con demenza: presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD;
- ♣ Anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Possono beneficiare della Misura esclusivamente i cittadini residenti in Regione Lombardia e iscritti al SSR.

Incompatibilità. Risulta incompatibile la fruizione contemporanea di RSA aperta e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/unità d'offerta della rete sociosanitaria, eccezion fatta per interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI.

La Fondazione eroga la misura, sia a domicilio della persona che all'interno delle unità d'offerta, mettendo a disposizione il CDI Pietro Contarelli, ubicato presso la sede stessa di Fondazione Città di Salò. Le attività diurne in CDI sono di norma svolte utilizzando le aree generali e di supporto, le aree di socializzazione e le aree destinate alla valutazione e alla terapia; le attività svolte per soggetti affetti da morbo di Alzheimer, sono collocate nel CDI denominato protetto. I soggetti beneficiari della misura, provenienti dal domicilio, di norma, non usufruiscono dei servizi all'interno delle aree destinate alla residenzialità.

I beneficiari della misura possono fruire di attività di gruppo a loro esclusivamente dedicate.

La Fondazione come ente gestore garantisce che per ogni utente beneficiario della misura si predisponga un Fascicolo Socio Sanitario Assistenziale (FASAS) semplificato che contiene:

valutazione multidimensionale (VMD),

scale di valutazione,

documentazione sanitaria,

P.I., PAI,

diario contenente la registrazione degli interventi.

Il FASAS è conservato e archiviato secondo le norme di legge e la Fondazione garantisce la registrazione degli accessi del personale dedicato all'erogazione delle prestazioni.

Fondazione per ogni persona beneficiaria individua all'interno dell'équipe la figura dell'infermiere professionale come care manager. L'erogatore dovrà, altresì, prevedere all'interno della Carta dei Servizi la descrizione delle attività relative alla misura.

Al fine di sostenere la prospettiva di maggior qualificazione dei servizi offerti, Fondazione garantisce che il personale impiegato per l'erogazione della misura ha maturato un'esperienza di almeno due anni in ambito assistenziale geriatrico in quanto ha operato presso la propria RSA.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA E VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCESSO

Il soggetto interessato alla misura deve presentare la richiesta direttamente agli uffici di Fondazione che verifica i requisiti di accesso ed eventuali incompatibilità.

La modulistica è disponibile sul sito della Fondazione o ritirabile presso la reception della stessa aperta dal lunedì alla domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,50.

La consegna dei moduli compilati deve essere effettuata presso l'ufficio amministrativo dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì.

In caso di verifica positiva dei requisiti di accesso, la Fondazione effettua la valutazione multidimensionale al domicilio della persona, anche assicurando i necessari raccordi territoriali con il MMG, il Comune, l'AST e ASST.

Accessibilità, la Fondazione è sita in Salò via F. Zane n. 10, è facilmente raggiungibile, situata lungo l'asse viario che conduce nel centro della cittadina. A circa 10 metri da uno degli ingressi carrai c'è la fermata di autobus di linea.

La struttura è dotata di parcheggi ed è ubicata a poche decine di metri da due parcheggi pubblici.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La valutazione è effettuata da medico geriatra, e dall' assistente sociale, pe via appuntamento presso l'abitazione del richiedente.

La figura dell'infermiere è invece impiegata nel percorso della presa in carico a garanzia del monitoraggio periodico e del raccordo anche con il MMG.

Nella fase valutativa, possono essere coinvolti il MMG ed il Servizio Sociale comunale.

La valutazione oltre a rilevare i bisogni, contempla:

- ♣ l'anamnesi clinica;
- ♣ la rilevazione delle condizioni socio – ambientali, comprese le risorse attivabili (familiari e non);
- ♣ la rilevazione degli eventuali interventi sanitari, socio sanitari e sociali già in atto, anche finalizzata a escludere eventuali incompatibilità con l'erogazione della misura;
- ♣ la somministrazione di scale validate.

BUDGET PER LA MISURA

Per ogni persona eleggibile alla misura è previsto uno specifico budget stabilito annualmente dalla D.G.R. delle regole.

Il budget a disposizione della persona è definito in relazione al periodo di presa in carico calcolato in giorni. Per gli utenti presi in carico per l'intero anno, in ogni trimestre deve essere previsto l'impiego massimo corrispondente a un quarto del budget annuale; l'importo trimestrale può tuttavia essere ripartito in modo diversificato in coerenza con gli obiettivi di cura. Per periodi di presa in carico inferiori all'anno, i singoli budget devono essere rapportati al periodo di presa in carico e garantire un'equa distribuzione tra i diversi trimestri.

Le interruzioni della misura inferiori a 15 giorni non prevedono la sospensione della presa in carico;

interruzioni superiori a 15 giorni comportano la formale sospensione della presa in carico, mentre interruzioni superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della presa in carico.

PRESTAZIONI EROGABILI

La DGR regionale prevede due diverse aree di interventi:

una prima area rivolta in via esclusiva a persone affette da demenza certificata

una seconda riferita ad anziani di età pari o superiore ai 75 anni non autosufficienti.

Gli interventi che si rivolgono alle persone affette da demenza sono differenziati in relazione al livello di gravità della malattia.

La differenziazione riguarda sia la tipologia degli interventi che gli ambiti, la durata e le modalità di erogazione.

	demenza lieve	demenza grado moderato	demenza grado severo	demenza grado severo
	punteggio 1	punteggio 2	punteggio 3	punteggio 4-5
valutazione multidimensionale	- Rilevazione dei bisogni -anamnesi clinica -somministrazione scale.	Rilevazione dei bisogni -anamnesi clinica -somministrazione scale	Rilevazione dei bisogni -anamnesi clinica -somministrazione scale	Rilevazione dei bisogni -anamnesi clinica -somministrazione scale
Interventi di stimolazione cognitiva	Interventi specialistici e mirati obbiettivo massimizzare le funzioni residue	Interventi specialistici e mirati obbiettivo massimizzare le funzioni residue	Interventi specialistici e mirati obbiettivo mantenere autonomia individuale	
Modalità di erogazione	Individuali a domicilio In gruppo in RSA o CDI	Individuali a domicilio In gruppo in RSA o CDI	Unicamente presso struttura	
Profili professionali	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	
Tempi /durata	15-20 interventi – max. 40 interventi annui	20 interventi – max. 40 interventi annui	Un ciclo di 15/20 interventi totali con frequenza bisettimanale, rinnovabile per un altro ciclo, fino al massimo di 30/40 interventi annui	
Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento	interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza	interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza	interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza	interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza
Modalità di erogazione	Individuali a domicilio	Individuali a domicilio In gruppo in RSA o CDI	Individuali a domicilio o in RSA o CDI	Individuali a domicilio o in RSA o CDI
Profili professionali	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale
Tempi /durata	max. 5 interventi annui	max. 5 interventi annui	max. 5 interventi annui	max. 5 interventi annui
Interventi di supporto psicologico	interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.	interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.	interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.	interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.
Modalità di erogazione	In struttura Eccezionalmente a domicilio	In struttura Eccezionalmente a domicilio	In struttura Eccezionalmente a domicilio	In struttura Eccezionalmente a domicilio
Profili professionali	Psicologo-psicoterapeuta	Psicologo-psicoterapeuta	Psicologo-psicoterapeuta	Psicologo-psicoterapeuta
Tempi /durata	max. 12 colloqui annui	max. 12 colloqui annui	max. 12 colloqui annui	max. 12 colloqui annui
Interventi di stimolazione	interventi erogabili al domicilio e	interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla	interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla	interventi erogabili al domicilio e

/mantenimento delle capacità motorie	finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.	stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.	stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.	finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.
Modalità di erogazione	A domicilio	A domicilio	A domicilio	A domicilio
Profili professionali	Fisioterapisti-laureati in Scienze Motorie OSS	Fisioterapisti-laureati in Scienze Motorie OSS	Fisioterapisti-laureati in Scienze Motorie OSS	Fisioterapisti-laureati in Scienze Motorie OSS
Tempi /durata	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto
Igiene personale completa	intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa	intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa	intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa	intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa
Destinatari	Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene.	Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene	Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene	Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene
Modalità di erogazione	A domicilio	A domicilio	A domicilio	A domicilio
Profili professionali	ASA- OSS	ASA- OSS	ASA- OSS	ASA- OSS
Tempi /durata	max. 2 interventi settimanali	max. 2 interventi settimanali	max. 2 interventi settimanali	max. 2 interventi settimanali
Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento	Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio in presenza di disturbi del comportamento della persona.	Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio in presenza di disturbi del comportamento della persona	Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio in presenza di disturbi del comportamento della persona	Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio in presenza di disturbi del comportamento della persona
Modalità di erogazione	A domicilio	A domicilio o in gruppo in struttura	A domicilio o in gruppo in struttura	A domicilio o in gruppo in struttura
Profili professionali	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale	Psicologo-educatore-terapista occupazionale

Tempi /durata	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto
Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi	interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.	Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.	Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.	
Modalità di erogazione	A domicilio	A domicilio	A domicilio	
Profili professionali	Infermiere, fisiochinesiterapista assistente sociale terapeuta occupazionale	Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale terapeuta occupazionale	Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale terapeuta occupazionale	
Tempi /durata	max. 3 interventi per presa in carico	max. 3 interventi per presa in carico	max. 3 interventi per presa in carico	
interventi di riabilitazione motoria		Si tratta di interventi erogabili al domicilio o in struttura finalizzati alla riabilitazione motori	Si tratta di interventi erogabili al domicilio o in struttura finalizzati alla riabilitazione motori	
Modalità di erogazione		A domicilio o in gruppo in struttura	A domicilio o in gruppo in struttura	
Profili professionali		fisioterapisti	fisioterapisti	
Tempi /durata		Al bisogno secondo obiettivi e progetto	Al bisogno secondo obiettivi e progetto	
nursing		Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana	Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana	Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana
Modalità di erogazione		A domicilio o	A domicilio o	A domicilio o
Profili professionali		Infermiere, OSS	Infermiere, OSS	Infermiere, OSS
Tempi /durata		Max 5 interventi x presa in carica	Max 5 interventi x presa in carica	Max 5 interventi x presa in carica
interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia		Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.	Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.	Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.
Modalità di erogazione		A domicilio	A domicilio	A domicilio o

Profili professionali		Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureato in scienze dell'alimentazione	Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureato in scienze dell'alimentazione	Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureato in scienze dell'alimentazione
Tempi /durata		Max 3 interventi x presa in carica	Max 3 interventi x presa in carica	Max 3 interventi x presa in carica
Interventi di mantenimento delle capacità residue e prevenzione danni terziari				Si tratta di interventi erogabili al domicilio finalizzati al mantenimento capacità residue e prevenzione danni terziari
Modalità di erogazione				A domicilio
Profili professionali				Fisioterapisti
Tempi /durata				Al bisogno secondo obiettivi e progetto

Gli interventi rivolti agli anziani n NON AUTOSUFFICIENTI sono in numero limitato e riguardano:

valutazione multidimensionale	- Rilevazione dei bisogni -anamnesi clinica -somministrazione scale.
Interventi per il mantenimento delle capacità residue	interventi che possono avere anche una valenza preventiva, diversificati in ambito educativo, psicomotorio, animativo, di arte terapia, danza e musicoterapia, finalizzati al conservare il più a lungo possibile le capacità/abilità persona
Modalità di erogazione	interventi individuali o di gruppo, erogabili sia a domicilio che all'interno delle unità d'offerta individuate per la misura. Qualora erogati all'interno di gruppi già costituiti presso l'unità d'offerta, è prevista la possibilità di inserire fino a un massimo di due persone in contemporanea provenienti dal domicilio. Tali interventi possono essere svolti anche all'esterno dell'unità d'offerta e/o dell'abitazione, in contesti di vita (uscite).
Profili professionali	in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto, gli interventi possono essere erogati: - a domicilio dalle seguenti figure: psicologo, educatore, fisioterapista, laureato in Scienze motorie, psicomotricista; - all'interno dell'unità di offerta per attività di gruppo coinvolgendo altri operatori quali animatori, esperti nelle attività di musico e arteterapia; - all'esterno dell'unità di offerta per la partecipazione a uscite, visite musei, mostre, mercato, cinema, etc. di durata non inferiore a 60 minuti prevedendo il coinvolgimento anche di ulteriori figure quali ad esempio l'OSS.
Tempi /durata	In relazione agli obiettivi e al progetto
Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per la protesizzazione degli ambienti abitativi	Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze dell'anziano. Hanno l'obiettivo di favorire la mobilità e l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio.
Modalità di erogazione	A domicilio
Profili professionali	Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale.

Tempi /durata	Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.
Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative ad alimentazione	Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla nutrizione/alimentazione
Modalità di erogazione	A domicilio
Profili professionali	Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureati in scienze dell'alimentazione
Tempi /durata	Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico
Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale	Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate all'igiene
Modalità di erogazione	A domicilio
Profili professionali	ASA OSS
Tempi /durata	Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico fino a max. 6 interventi annui.
Interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver	Si tratta di interventi, non prevalenti rispetto al piano di assistenza, volti a favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio e a supportare il caregiver in condizioni impreviste o occasionali
Modalità di erogazione	A domicilio per numero ore non superiore alle 7 giornaliere
Profili professionali	ASA OSS
Tempi /durata	Sono erogabili, con un'organizzazione flessibile di utilizzo, fino a un massimo di n. 60 ore annue, da rapportare in modo proporzionale all'effettiva durata della presa in carico
Accoglienza in RSA per supporto a caregiver solo in territori sprovvisti di CDI	Si tratta di interventi a carattere semi residenziale per persone con bisogni che presuppongono una frequenza non compatibile con le regole in vigore per i servizi della rete consolidata. Sono finalizzati a supportare la famiglia/caregiver, con valenza di sollievo, volti a favorire la permanenza delle persone al domicilio, ritardandone l'istituzionalizzazione. Le persone usufruiscono delle attività/interventi già previsti per gli anziani degenti, secondo quanto previsto dal PAI (es: attività educative, ricreative, socializzanti, interventi infermieristici, assistenziali/tutelari).
Destinatari	Persone anziane non autosufficienti, in grado di essere trasportate
Modalità di erogazione	Accoglienza diurna presso RSA/cdi nel limite massimo del 20% dei posti autorizzati e comunque con un numero non superiore a n. 5 persone, provenienti dall'esterno, contemporaneamente presenti. Possono essere utilizzati gli spazi per attività diurne all'interno delle aree generali e di support
Profili professionali	Personale previsto dallo standard in relazione alle attività in cui la persona è coinvolta. Per ogni persona beneficiaria della misura, deve essere assicurato uno standard aggiuntivo a quello reso per gli ospiti ordinari, rapportato al numero e alla frequenza, pari a: - 48 min/die per frequenza minima di 4 ore; - 96 min/die per frequenza oltre le 4 ore.
Tempi /durata	Sono erogabili nel limite massimo di due accessi settimanali, con durata minima di 4 ore, escluso il tempo di trasporto e solo in territori sprovvisti di CDI.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Dopo la valutazione e l'individuazione del tipo di intervento, entro e non oltre 7 giorni, il professionista preposto prende contatti con la famiglia e concorda modalità, giorno ed ora della prestazione. Gli interventi sono programmati da lunedì a sabato, con monte ore giornaliero di 8 ore comprese tra le ore 7,30 e le ore 17,30.

Qualifiche degli operatori

A.S.A. (Ausiliario Socio-Assistenziale). L'ASA è un operatore socio-assistenziale che interviene per supplire alle carenze dell'utente nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e lo aiuta nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali sapendosi integrare con altri operatori (*D.C.R. n. IV/1267 del 28/02/1989* quale operatore dell'area sociale).

Infermiere. È una figura professionale che fra gli altri compiti identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi (Decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 739).

O.S.S. (Operatore Socio Sanitario). Favorisce il benessere e l'autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà a casa, in ospedale o nelle strutture residenziali dove vivono. Per questo collabora con altri operatori professionali che lavorano in servizi -che si occupano di assistenza sanitaria e sociale (Legge 10 agosto 2000, Ministero della Sanità).

Psicologo. Si occupa della diagnosi clinica e cura delle patologie dello sviluppo cognitivo ed affettivo-relazionale.

Fisioterapista, operatore sanitario che si occupa della diagnosi funzionale, stesura del progetto riabilitativo e del trattamento di disturbi del movimento di origine neuromuscolare.

Educatore professionale. È l'operatore che in base ad una specifica preparazione di carattere teorico tecnico e pratico svolge la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti educativi. Per lo sviluppo di tali progetti utilizza metodologie centrate sul rapporto interpersonale e svolge interventi mirati rivolti ai singoli e alle famiglie. Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogica educativa e di riabilitazione psicosociale.

Medico geriatra. È la figura tecnica che si pone al vertice dei servizi sanitari della Fondazione, è il soggetto di riferimento e support dell'amministrazione nelle scelte strategiche ed organizzativo-gestionali. Tutela il benessere dell'utenza e la valorizzazione e la crescita professionale di tutti gli operatori dell'equipe.

Assistente sociale. E' un professionista che, agendo secondo i principi, le conoscenze ed i metodi specifici della professione svolge la propria attività nell'ambito della comunità, a favore di individui, gruppi e famiglie, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno, aiutando gli individui nell'utilizzo personale e sociale delle risorse, organizzando e promuovendo interventi e servizi e adattandoli alle particolari situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle esigenze di autonomia e responsabilità delle persone, in un'ottica di valorizzazione di tutte le risorse della comunità. La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità, li sostiene nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

Dietista È un professionista sanitario laureato che si occupa dell'applicazione della scienza dell'alimentazione, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione delle diete a scopo terapeutico.

Psicomotricista. È un professionista che si interessa della persona attraverso la valorizzazione del corpo considerato come base dello sviluppo dell'identità, espressione della vita emotiva, fondamento dei processi cognitivi e organizzatore della motricità in termini funzionale e relazionali. In tal senso considera la persona nella sua globalità psico-corporea, strutturale e funzionale il cui vissuto complessivo sta alla base della vita. Una disciplina che riguarda tutti, ed è relativa alla comprensione dell'uomo, indipendentemente dai problemi, nel suo rapporto vissuto, agito e rappresentato con:

- lo spazio e gli oggetti
- sé stesso e gli altri

Logopedista E' il professionista che si occupa dello studio, della prevenzione, della valutazione e della cura delle patologie e dei disturbi della voce, del linguaggio, della comunicazione, della deglutizione e dei disturbi cognitivi connessi.

Modalità di riconoscimento degli operatori

Il personale è riconoscibile attraverso un cartellino personale che riporta l'intestazione della fondazione, la fotografia, nome e cognome, qualifica.

Valutazione del grado di soddisfazione degli utenti

Allo scopo di migliorare il servizio viene somministrato all'utente/cliente o suo familiare l'allegato modulo (3) che dopo la compilazione sarà trasmesso al R.Q. (resp. Qualità) per la sua elaborazione. Gli esiti dell'elaborazione di tutti i questionari raccolti consentono di attivare azioni di miglioramento.

PROCEDURE-PROTOCOLLI LINEE GUIDA

La Fondazione CITTA' DI SALO' al fine di poter svolgere il servizio MISURA 4 RSA, adotta protocolli e procedure basate sulle linee guida regionali e nazionali, a disposizione presso il servizio e, ove appropriato, utilizzate anche per la gestione delle attività nelle RSA di Fondazione.
